

FIGLI E TELEVISIONE

Articolo pubblicato su “Il Padova” il 12/12/2008.

“Mio figlio di 6 anni mi chiede spesso di guardare la TV, fatico molto a imporgli le due ore al giorno consentite. Sono preoccupata a volte sembra quasi ipnotizzato, rapito dalle immagini.”

Gentile signora, Le rispondo oltre che da insegnante soprattutto da genitore. Anch'io mi trovo spesso a pormi il suo stesso dilemma: la tv fa male ai miei figli? Mi accorgo che spesso li allontana da noi. La sera a cena, quando noi genitori torniamo dal lavoro, capita spesso che in tv ci sia il loro programma preferito e per questo non riusciamo a tenerli a tavola. Oppure vengono presi in giro dai compagni perché non conoscono quel tal personaggio televisivo, come fossero fuori dal mondo e quindi ci rimproverano perché noi non li lasciamo liberi di guardare la tv quando vogliono. Quest'autunno, con l'iniziativa “La scuola dei Genitori”, abbiamo chiesto indicazioni agli esperti proprio su questo tema. Alcuni programmi e film trasmettono buoni messaggi che possono diventare occasione di dialogo e confronto tra genitori e figli. Il problema non è il mezzo televisivo ma come lo si utilizza. E' importante condividere con i nostri figli questo loro interesse e passione, vedere il programma con loro e, se questo non fosse possibile, cercare di capire, attraverso le loro parole, quale aspetto di quel film o di quel cartone li colpisce e affascina. Noi adulti, presi come siamo dai problemi del vivere quotidiano, potremo scoprire che, a volte, può essere d'aiuto lasciarsi andare fantasticando insieme a loro; ci accorgeremo magari che noi ci siamo avvicinati un po' di più al loro mondo. Anche questo è un compito per noi genitori, conoscere per capire, per scegliere e di conseguenza orientare i nostri figli.

Ci sono inoltre altri modi per distogliere i nostri bimbi dalla tv, quando ci accorgiamo che ne abusano: provi a chiedere a suo figlio se vuole giocare con lei ad uno dei suoi giochi preferiti, vedrà che lascerà volentieri la tv. Se Le riesce difficile trovare il tempo per giocare, trasmetta a suo figlio la passione per la lettura, magari leggendo con lui una fiaba la sera per dargli la buonanotte.

Claudio Sinigaglia, membro del Comitato Scientifico de “La scuola dei Genitori” Comune di Padova

*Per i vostri suggerimenti, dubbi, domande inviare una e-mail a:
scuoladeigenitori@comune.padova.it*